

## **REGOLAMENTO CONTRO LA CONTRAFFAZIONE E IL PLAGIO**

*(il presente regolamento è stato deliberato dal Consiglio Accademico con il verbale del 28 ottobre 2021)*

Linee guida contro lo sfruttamento illecito dei diritti d'autore e sull'uso delle opere dell'ingegno e la loro titolarità della Libera Accademia di Belle Arti.

Premessa.

LABA - Libera Accademia di Belle Arti (di seguito, "LABA" o l'"Accademia") è la sede primaria dell'insegnamento superiore e della ricerca scientifica. Insegnamento e ricerca sono retti da regole tecniche ed etiche.

La contraffazione e il plagio costituiscono una grave violazione di queste regole.

All'interno di una comunità scientifica e accademica la contraffazione e il plagio vengono condannati in tutte le loro possibili manifestazioni e si invitano gli studenti e tutti i soggetti interessati a far sì che le attività accademiche siano conformi alle regole sopra menzionate.

È dunque necessario che, nello svolgere i propri compiti, nel corso e nella conclusione dei suoi studi, lo studente operi secondo correttezza, integrità, onestà, professionalità e libertà.

Con queste linee guida LABA si prefigge l'obiettivo di rendere noti agli studenti i comportamenti che si configurano come contraffazione e plagio e le possibili conseguenze che ne derivano, sia in linea generale che nello specifico ambito universitario.

### **Definizione di contraffazione e plagio.**

Costituisce contraffazione lo sfruttamento illecito, totale o parziale, dei diritti patrimoniali dell'autore sulle proprie opere dell'ingegno, ovvero tutte "le opere dell'ingegno di carattere creativo ... qualunque ne sia il modo o la forma di espressione" (art. 1 legge 22 aprile 1941, n. 633; c.d. "Legge Autore"); costituisce plagio la violazione dei diritti morali di paternità di quest'ultimo su tali opere, che si manifesta anche attraverso la ripresa di elementi caratterizzanti molto simili o identici, sia in modo intenzionale o conseguente a una condotta non diligente. La tutela è riconosciuta all'autore, per il solo fatto di aver realizzato un'opera dell'ingegno creativa, ovvero nuova e originale.

La tutela dei diritti patrimoniali d'autore dura per i successivi 70 anni dopo la morte dell'autore, salvo specifiche eccezioni per alcune opere; oltre tale termine le opere cadono in pubblico dominio. La tutela dei diritti morali d'autore è illimitata.

Di norma, qualsiasi utilizzo di un'opera altrui deve pertanto avvenire con il consenso dell'autore, salvo ricadere nelle specifiche ipotesi di utilizzazioni libere espressamente previste dalla Legge Autore. In particolare, il plagio può essere riscontrato anche in un semplice lavoro riepilogativo ed espositivo se lo studente non compie uno sforzo di ripensamento e di rielaborazione dei Progetti /Scritti/ Opere che



utilizza e non rende espliciti i riferimenti ai materiali da cui prende spunto per la presentazione di progetto, tesina o prove finali affermati come propri.

Si ricorda, pertanto, agli studenti che **ogni elaborato o progetto prodotti durante il percorso accademico di studi (prove scritte d esame, prove finali triennali, biennali o di master, tesine, progetti realizzati nell'ambito di attività didattiche, anche commissionate da terzi, ecc.) non deve essere in nessuna sua parte frutto di contraffazione o plagio.**

Esempi di contraffazione / plagio sono:

- progetti in tutto o in parte copiati;
- frasi, fotografie e/o disegni copiati senza indicare la fonte;
- parafrasi di un testo (anche breve) senza indicarne la fonte;
- frasi, paragrafi, disegni, pagine e testi copiati da colleghi;
- parti di testi scritti e di pagine web riprese da siti internet senza che ne venga indicata la fonte.

### **Metodi per evitare il plagio e la contraffazione.**

Sia lo studioso che lo studente usano il lavoro degli altri in quanto entrambi si inseriscono all'interno di una tradizione di ricerca. È lecito, per tutti, utilizzare le opere di ingegno altrui impiegandole nel proprio lavoro per sostenere l'elaborazione di nuove prospettive o per confutare le tesi precedentemente riportate, purché i Progetti e/o testi utilizzati vengano impiegati secondo regole precise e nel rispetto della Legge Autore.

Quando si utilizzano le opere prodotte o scritte da terzi, occorre, infatti, includere sempre i riferimenti all'opera visionata, consultata e al suo autore, tramite una citazione diretta nel testo, o in nota, o tramite la bibliografia. Esistono strumenti di supporto informatico che possono aiutare lo studente a verificare la correttezza del proprio operato per quanto riguarda la riproduzione di opere scritte.

In ogni caso, è essenziale dichiarare e riconoscere il debito nei confronti delle opere utilizzate grazie al sistema delle citazioni, con il richiamo all'opera utilizzata, al suo autore e ai dati riferibili alla pubblicazione o esposizione. In caso di sfruttamento dei diritti economici dell'opera, ad esempio nell'ambito di un progetto realizzato nell'ambito di attività didattiche, anche commissionate da terzi, al quale lo studente partecipi, è necessario verificare che l'utilizzo rientri nelle specifiche ipotesi di utilizzazioni libere espressamente previste dalla Legge Autore o di aver acquisito il consenso dell'autore (o dei suoi eredi), se sussistono ancora diritti d'autore sull'opera in questione.

### **Disvalore Morale.**

Il Plagio, in Progetti/ Ricerche che coinvolgono partner esterni alla LABA, lede gravemente la reputazione e la credibilità del docente responsabile del progetto, dell'intero Corso e dei suoi Responsabili, la reputazione e la credibilità dell'intera Accademia e lede, altresì, gravemente la reputazione degli altri studenti coinvolti nel medesimo progetto /Ricerca.



## **Sanzioni.**

La contraffazione e il plagio costituiscono una violazione delle norme in tema di diritto d'autore ed espongono l'autore dell'illecito a sanzioni civili, incluso il risarcimento del danno, e penali.

La Legge 19 aprile 1925, n. 475 sanziona inoltre penalmente la condotta di chiunque in esami o concorsi, prescritti o richiesti da autorità o pubbliche amministrazioni per il conferimento di lauree o di altro grado o titolo scolastico o accademico, per l'abilitazione all'insegnamento ed all'esercizio di una professione, per il rilascio di diplomi o patenti, presenta, come propri, dissertazioni, studi, pubblicazioni, progetti tecnici e, in genere, lavori che siano opera d'altri» (art. 1), prevedendo come pena la reclusione da tre mesi a un anno. Secondo questa norma, dunque, la redazione di una prova finale, di uno scritto d'esame, o di una tesina, anche se di natura compilativa, non può contenere una trascrizione da altro elaborato di diverso autore senza la relativa citazione; e per evitare il plagio è necessario un certo grado di rielaborazione personale.

L'Accademia si riserva di segnalare gli illeciti alle PPAA competenti.

## **Sanzioni disciplinari.**

**Al fine di educare ad un'etica e deontologia professionale punisce il plagio e la contraffazione con sanzioni disciplinari di diversa entità in base alla gravità degli atti compiuti.**

Qualora il professore si accorga di un'ipotesi di contraffazione o plagio nel corso di un progetto di Corso, nell'atto di un Progetto d'esame, nella stesura della prova finale lo studente dovrà riformulare il lavoro; dovrà rinunciare alla seduta di diploma e dovrà riscrivere o produrre nuovamente la prova finale, al fine di evitare la bocciatura e l'applicazione delle ulteriori sanzioni disciplinari

Ai sensi dell'art. 16 R.D.L. 20 giugno 1935, n. 1071, le sanzioni che possono applicarsi, al fine di mantenere la disciplina scolastica, sono le seguenti:

- a) ammonizione;
- b) sospensione da uno a o più esami di profitto (ove il plagio intercorra in costanza di corso, ad esempio per una tesina) o dalla prova finale per una delle sessioni;
- c) esclusione temporanea dall'università con conseguente perdita delle sessioni di esame.

Se la contraffazione o il plagio sono ravvisati nella realizzazione di un progetto realizzato nell'ambito di attività didattiche, anche commissionate da terzi, lo studente rimarrà pienamente ed esclusivamente responsabile della violazione, impegnandosi a tenere manlevata e indenne LABA da qualsiasi richiesta di risarcimento e/o danni, incluse le spese legali, che dovesse dipendere da tale violazione.

**Procedure disciplinari adottate dall'Accademia in caso di contraffazione o plagio.**



Sulla base delle diverse possibilità di controllo sopra ricordate, nel caso della scoperta di un plagio si osserva la seguente procedura.

Il docente che rileva la contraffazione o il plagio lo segnala per iscritto al Direttore del Dipartimento. Successivamente convoca lo studente e ascolta le sue ragioni; qualora dopo il colloquio si confermi l'ipotesi di contraffazione o plagio, a seconda dell'entità, il docente chiede allo studente di sostituire o riformulare le parti plagiate o di riscrivere per intero l'elaborato o il progetto, eventualmente cambiando in parte o del tutto l'argomento.

Nel caso di plagio in una tesina o progetto, il provvedimento comporta la sospensione da un appello di esame; nel caso di prove finali di diplomi triennali o biennali o di master, il provvedimento comporta la rinuncia alla discussione o alla proclamazione nella sessione preventivata.

Nel caso di plagio in Progetti di Collaborazione con Partner esterni il provvedimento può comportare l'espulsione dello studente dai Corsi LABA.

Solo nel secondo caso sopra previsto, lo studente, qualora non ritenga che sussistano fondati motivi per il provvedimento a suo carico, può chiedere che il caso venga discusso in una apposita commissione Consiglio Accademico. In tal caso deve inviare al Direttore del Dipartimento la propria difesa scritta entro tre giorni dal colloquio col docente.

La commissione si riunisce entro i successivi dieci giorni e si pronuncia nel merito. In caso di contraffazione o plagio manifesto è facoltà della commissione applicare sanzioni più severe di quelle comminate allo studente dal docente.

Nei casi più gravi, l'eventuale applicazione della sanzione della esclusione temporanea dall'Accademia con conseguente perdita delle sessioni di esami è decisa dal Consiglio Accademico in seguito alla relazione del Direttore.

### **Titolarità sulle opere dell'ingegno realizzate dagli studenti.**

Salvi i diritti morali d'autore riconosciuti ai singoli studenti, LABA sarà la unica ed esclusiva titolare di tutti i diritti patrimoniali d'autore sulle opere dell'ingegno realizzate dagli studenti nell'ambito nell'ambito dell'attività didattica e che costituiscono parte integrante e sostanziale del programma dei Corsi (di seguito, gli **“Elaborati”**) e gli studenti si impegnano a mantenere manlevata ed indenne LABA ed eventuale terze da qualsiasi conseguenza pregiudizievole per danni e spese (anche legali) in conseguenza di azioni e di richieste avanzate da terzi per violazione dei propri diritti, inclusi i diritti di proprietà industriale e d'autore, relativi agli Elaborati e/o al loro utilizzo.

-----

